

## SPIANANO LE TUE MANI

Spianano le tue mani la mia pena  
in quest'ora tristissima d'esilio,  
e simuli col battito dei cigli  
il duolo che ti agita le vene;  
ma poi piangi anche tu.

Cademmo insieme  
agli stessi crocicchi di dolore;  
e dileguarsi ascolto ora lontano  
il tuo passo leggero.  
Oh qui ritorna, al solingo sentiero  
d'un tempo: l'erba non è ancora folta!

Ma tu prosegui. E forse attendo invano.